



PIRA-MIDA

Non era la prima volta che giocavo con le parole e quella che era nel disegno una PIRAMIDE si è trasformata nella parola PIRA-MIDA e siccome era un po' di tempo che stavo riflettendo sul Re Mida e sull'artista che trasforma in ARTE tutto ciò che fa, mi è sembrato opportuno ragionare sul significato della cosa! Ora la PIRA sappiamo è la catasta di legno su cui vengono bruciate offerte agli Dei. Questo mi è parso un segnale, un messaggio della Musa dell'Arte. Cosa fare, avrei dovuto bruciare il disegno in questione? In realtà il disegno comunque sarebbe stato nascosto coperto con tempera o sabbia o qualcos'altro, non sarebbe rimasto visibile così come i lavori che stavo facendo in quel periodo. Allora dopo un po' di tempo ho preso la decisione, se così deve essere così sia: l'ho bruciato. La combustione del disegno è stata ripresa da una telecamera tenuta da mia moglie Lilli, che nel riprenderla è rimasta sbigottita. Ora che significato abbia tutto ciò più che i critici d'arte dovrebbero spiegarlo gli psicologi o i filosofi. Per quanto mi riguarda la spiegazione che do è che forse anche bruciando il disegno dovrebbe rimanere l'energia più psichica che fisica, che ho impiegato nel farlo; anche partendo dalla fisica dove si dice che nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma. Io preferisco pensare che la cosa sia più profonda di quanto sembri. Sappiamo che l'uomo conosce della propria mente e la usi circa per il 10% e allora io mi domando se conoscessimo e usassimo il nostro cervello per il 50% o addirittura il 100% cosa sapremmo o potremmo fare?